

POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2007-2013

RISORSE IN RETE



GUIDA AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR

Il Fondo europeo di sviluppo regionale in Emilia-Romagna



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
E OCCUPAZIONE

Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO





Continuare ad investire nell'innovazione, nella creazione di nuovi prodotti e nuovi processi produttivi, nello sviluppo sostenibile e nell'economia verde, nella valorizzazione delle risorse culturali e ambientali della nostra regione.

Sono questi gli obiettivi prioritari che la Regione Emilia-Romagna intende raggiungere anche attraverso le risorse europee messe a disposizione dal Por Fesr per il periodo 2007-2013.

L'alto livello raggiunto dalla nostra realtà, in termini di sviluppo economico, coesione sociale e progresso tecnologico, non è per noi un punto di arrivo, quanto piuttosto un'ulteriore motivazione a proseguire per il miglioramento continuo del "sistema Emilia-Romagna".

La crisi finanziaria degli ultimi anni ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale e la produzione, ed ha rappresentato un banco di prova difficile per il nostro territorio.

Abbiamo reagito meglio di altri anche grazie alla capacità delle imprese e del sistema regionale di puntare ancora di più sull'innovazione e sulla ricerca di nuovi mercati e di nuovi modelli di business. Certamente, sapere di avere fatto meglio di molte altre realtà non ci consola, ed anzi ci stimola maggiormente a pigiare l'acceleratore per avvicinare la ripresa, che comincia ad esserci ma è ancora molto debole.

Per noi, economia verde, innovazione, sviluppo e ricerca sono le chiavi per rinforzare il nostro sistema e creare le condizioni per un'Emilia-Romagna più forte.

La rete regionale Alta tecnologia, che riunisce i Tecnopoli e tutte le realtà più avanzate della ricerca, rappresenta uno strumento fondamentale per compiere quel salto in avanti indispensabile verso la qualità dei prodotti e dei servizi.

Non dimentichiamo che i Tecnopoli dislocati sul tutto il territorio della Regione, rappresentano anche un approdo importante per oltre 1000 ricercatori, in gran parte giovani, che li possono sviluppare idee e progetti.

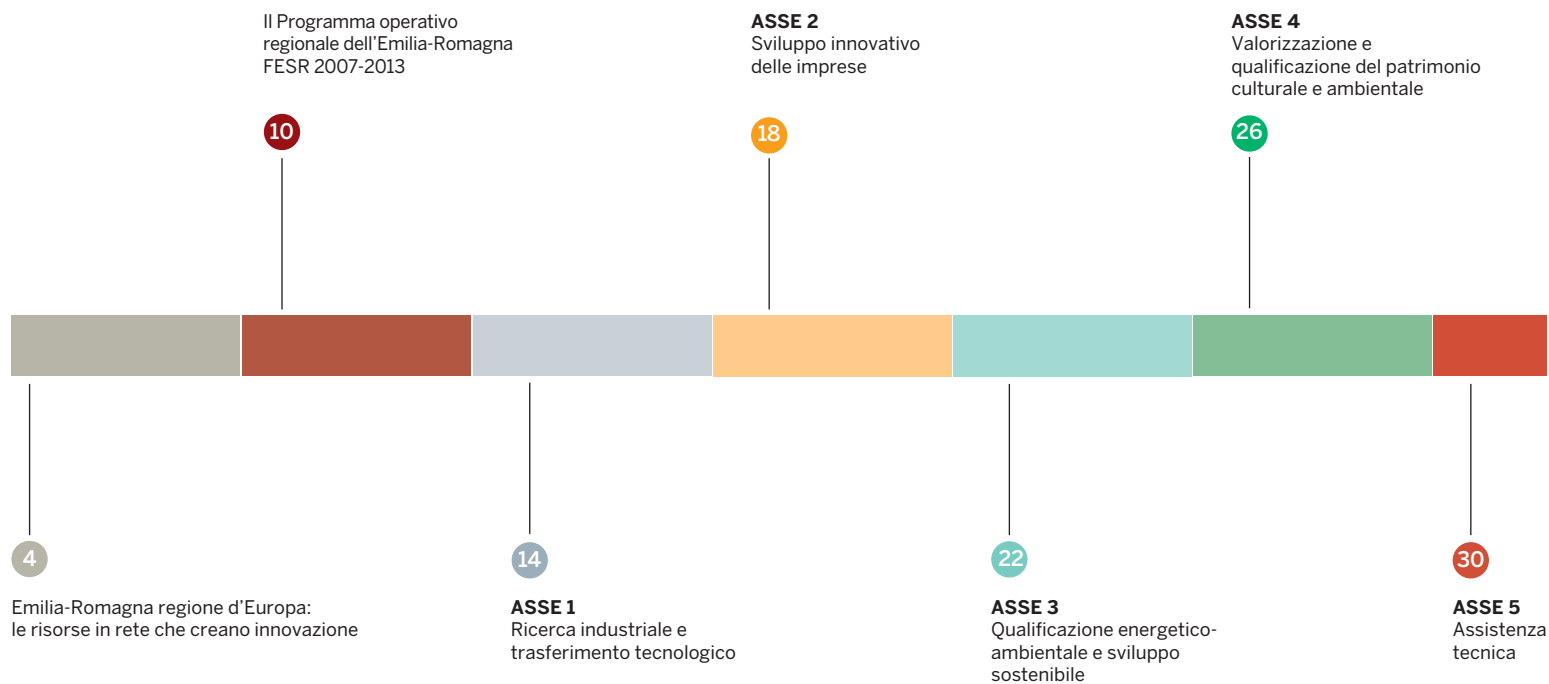
Allo stesso modo il sostegno all'economia verde ed il consolidamento dello sviluppo sostenibile rappresentano la concreta attuazione delle indicazioni europee in termini di rispetto ambientale, ma anche l'apertura di nuove forme di mercato, di crescita e, dunque, di nuova occupazione.

Anche la valorizzazione del territorio, del ricco patrimonio culturale e ambientale presente da Piacenza a Rimini può diventare un volano fondamentale per consolidare le aree a vocazione turistica, attraverso offerte e pacchetti innovativi, ma anche l'avvio di nuovi servizi in zone non toccate in precedenza dai flussi del turismo.


Gian Carlo Muzzarelli

Assessore Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano telematico

INDICE





EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA: LE RISORSE IN RETE CHE CREANO INNOVAZIONE





L'Emilia-Romagna è una regione-sistema per caratteristiche produttive e territoriali: città medie in rete tra loro e con i centri minori, numerose piccole e medie imprese che operano sviluppando network tecnologici, produttivi e di mercato.

Un sistema di sviluppo e di relazioni diffuso, che permette all'Emilia-Romagna di collocarsi tra le regioni più avanzate d'Europa, con alti livelli di sviluppo economico e di coesione sociale. Lo confermano alcuni dati:

- la crescita della spesa per Ricerca e Sviluppo nel periodo 1997-2006 è stata superiore a quella delle altre regioni italiane e tra le più alte anche rispetto alle regioni europee più competitive;
- nel 2004 si conferma il maggior numero di brevetti depositati all'EPO per milioni di abitanti, rispetto alla media nazionale ed europea;
- nel 2008 si registra il tasso di occupazione più alto (70,4%) fra le regioni del Nord e del Centro Italia, e con valori ben superiori alla media nazionale (59,2%), superando anche l'obiettivo fissato dalla Conferenza europea di Lisbona sul lavoro e l'occupazione;
- la presenza di un patrimonio culturale e ambientale diffuso, caratterizzato da una rete di oltre 170 tra capoluoghi e centri minori a valenza artistico-culturale, da 13 Parchi regionali, 2 Parchi nazionali, 13 Riserve naturali e uno fra i più importanti distretti turistici italiani, quello della nota costa romagnola.

Lo sviluppo dell'Emilia-Romagna è in linea con gli obiettivi fissati dalle strategie europee di Lisbona e di Göteborg, che puntano ad un'economia basata sulla conoscenza, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con elevata coesione sociale.

L'Unione europea sostiene la crescita competitiva e la coesione economica e sociale, destinando risorse alle regioni attraverso i Fondi strutturali e, in particolare, attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).



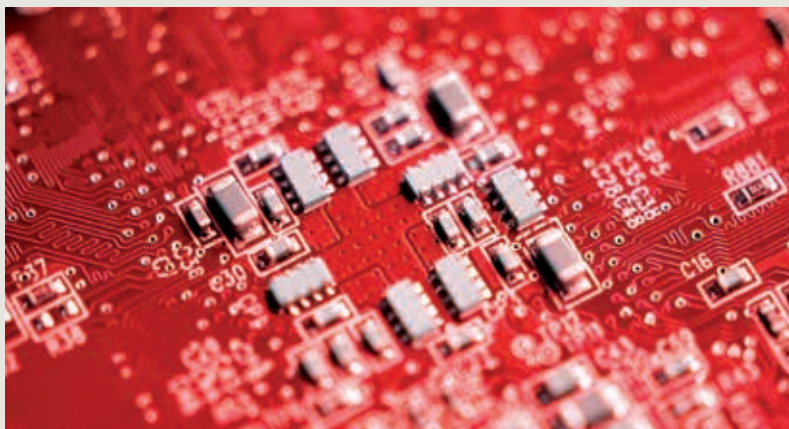
Negli anni la Regione Emilia-Romagna ha utilizzato con profitto i Fondi strutturali dell'Unione europea, mettendoli al servizio delle comunità e dei territori, puntando sulla modernizzazione del proprio sistema economico e sociale, con l'obiettivo di avvicinarsi sempre di più agli standard delle regioni europee più avanzate. Oggi la sfida è ancora più alta: quella di collocare stabilmente la nostra regione fra quelle più avanzate, sostenendo investimenti delle imprese e infrastrutture per la competitività, come motore contro la crisi e per intraprendere la strada di un nuovo sviluppo basato sull'economia della conoscenza e sulla sostenibilità ambientale ed energetica.

Proprio in sintonia con gli obiettivi fissati dall'Europa, la nostra regione da tempo ha scelto l'innovazione, anche attraverso

l'integrazione delle risorse europee con le proprie politiche di sviluppo regionale. I fondi comunitari hanno consentito di rafforzare diversi ambiti di programmazione regionale, già avviati attraverso strumenti propri come il Programma triennale per le attività produttive, il Piano telematico regionale, il Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRIITT), il Piano energetico regionale.

Attraverso il primo Programma regionale per la ricerca Industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRIITT), la Regione ha promosso la costruzione di una rete di strutture dedite alla ricerca applicata di interesse industriale e al trasferimento tecnologico, composta da laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione e parchi tecnologici.





Grazie agli interventi del Piano telematico regionale è invece aumentata notevolmente la disponibilità di banda larga sul territorio regionale, che raggiunge oggi il 79% dei comuni e l'87% delle imprese e della popolazione, mentre il Programma triennale per le attività produttive è il principale strumento con cui la Regione ha promosso e sostenuto i processi produttivi e le imprese del territorio regionale.

Con il Piano energetico regionale sono stati definiti gli obiettivi in tema di risparmio energetico, introduzione di fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni clima-alteranti, impegnando significativamente la Regione verso gli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

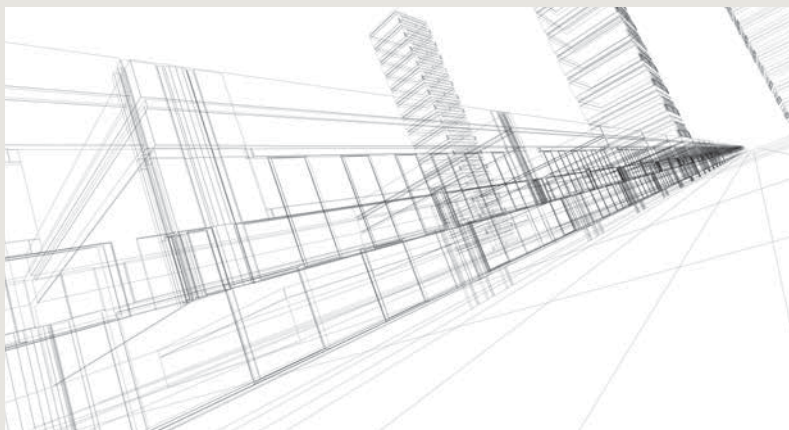




Importanti iniziative sono state realizzate nel settore turistico, con attività di promo-commercializzazione per il sistema regionale (L.R. 7/1998, successivamente modificata con la L.R. 2/2007) e di riqualificazione nel settore turistico e del commercio, con gli interventi per le imprese e per i beni pubblici, previsti dalle leggi regionali 40/2002 e 41/1998.

I fondi europei, insieme agli altri strumenti di programmazione regionale, giocano un ruolo determinante per contribuire alla ripresa dell'Emilia-Romagna in seguito ai gravi eventi sismici del maggio 2012, sostenendo gli investimenti delle imprese e favorendo il mantenimento del livello di competitività del sistema economico nelle aree colpite.





FONDI STRUTTURALI

Strumenti attraverso i quali attuare la politica di rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione europea per promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile della Comunità, riducendo le disparità economiche e sociali territoriali.

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Uno dei tre obiettivi fissati per l'attuazione delle politiche di coesione economica e sociale dell'Unione europea che mira a rafforzare la competitività e l'attrattività delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali mediante l'incremento ed il miglioramento della qualità degli investimenti nel capitale umano, l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR)

Il documento che le Regioni redigono definendo la strategia di sviluppo del proprio territorio, dettagliando le modalità di utilizzo e di impiego dei Fondi europei.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Le risorse che l'Unione europea mette a disposizione per consolidare la coesione economica e sociale delle regioni europee attraverso il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali.



IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA FESR 2007-2013



La Regione Emilia-Romagna, attraverso il POR FESR, sostiene lo sviluppo economico-sociale con interventi nella ricerca industriale, innovazione, qualificazione energetica e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

In termini di obiettivi specifici, il Programma operativo regionale prevede di: rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico attraverso la creazione di tecnopoli per la competitività; favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione; promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale; valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Il POR FESR Emilia-Romagna è una risorsa al servizio di tutta la società regionale: il volano capace di mettere in rete l'innovazione diffusa, mettendo idee e progetti di sviluppo al servizio della competitività.

Con la programmazione FESR e gli obiettivi in essa contenuti, la Regione Emilia-Romagna è in grado di concorrere e di aderire anche al nuovo obiettivo "cooperazione territoriale", creando network europei per diffondere lo scambio di buone pratiche ed il trasferimento di esperienze.

Il POR FESR si articola in **5 assi prioritari** che danno attuazione a specifici obiettivi:

1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico
2. Sviluppo innovativo delle imprese
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale
5. Assistenza tecnica





Assi del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI
ASSE 1 - RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese - promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative
ASSE 2 - SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE	Favorire la creazione e la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria - mantenere il livello di competitività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, sostenendo la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area
ASSE 3 - QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo - promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di tecnologie a minor impatto ambientale
ASSE 4 - VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico - qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio culturale e ambientale - mantenere il livello di competitività e attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi
ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA	Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma operativo, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati	<ul style="list-style-type: none"> - sostenere l'esecuzione del Programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo - effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento - dare ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER ASSI PRIORITARI

ASSI	IMPORTO TOTALE	% SU TOTALE
1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	118.428.164	30,90%
2 Sviluppo innovativo delle imprese	103.053.116	26,89%
3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	64.532.632	16,84%
4 Valorizzazione e qualificazione patrimonio culturale e ambientale	81.891.056	21,37%
5 Assistenza tecnica	15.329.374	4,00%
Totale	383.234.345	100,00%





ASSE 1 RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



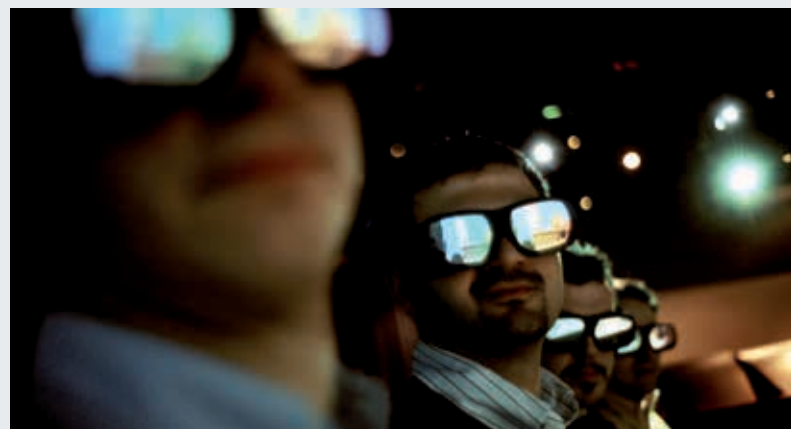
L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e di favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

L'Asse vuole consolidare la trasformazione del sistema produttivo verso l'affermazione di una "nuova industria", sempre più spostata verso l'alta tecnologia fondata sulle competenze specialistiche e sulla valorizzazione delle risorse della conoscenza presenti sul territorio regionale, a partire da quelle del mondo della ricerca e dell'università.

Si tratta così di cogliere l'evoluzione già in atto, consolidando i risultati ottenuti grazie agli interventi di politica regionale degli ultimi anni nel

campo della ricerca e dell'innovazione con particolare riferimento al rafforzamento della rete regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico e al sostegno ai processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

In particolare si intende consolidare la capacità del sistema regionale della ricerca di interfacciarsi con il sistema produttivo, dando maggiore incisività alla rete di strutture (laboratori e centri per l'innovazione) espressamente dedicate alla ricerca di interesse industriale e al trasferimento tecnologico e di rafforzare al contempo l'azione di stimolo verso la creazione di nuove imprese in particolare nei settori ad alta tecnologia, non solo sostenendo la nascita delle imprese, ma anche il loro sviluppo per raggiungere una reale capacità di collocarsi stabilmente sui mercati.





L'Asse 1 si realizza attraverso tre attività:

1. Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico.

Viene promossa la realizzazione di programmi pluriennali di attività di ricerca industriale condivisi a livello di piattaforme tecnologiche, concertati con le università e gli enti di ricerca. Nei programmi saranno incluse le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, l'acquisizione e messa a disposizione delle attrezzature tecnologiche, le realizzazioni infrastrutturali funzionali, la creazione dei laboratori accreditati.

Beneficiari dell'attività che si sviluppa attraverso procedure di tipo

ASSE 1

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ
Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività	Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese	I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico
		I.1.2 Sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle Pmi con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione
	Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative	I.2.1 Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative

negoziale, sono le Università, gli enti e gli organismi di ricerca e i loro consorzi, gli enti locali e la Regione Emilia-Romagna.

2. Sostegno a progetti di “ricerca collaborativa” delle Pmi con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione.

L'attività sostiene progetti di investimento delle Pmi in ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai fini dell'innovazione, in particolare aumentando la capacità delle Pmi di sviluppare nuovi prodotti, processi o altre innovazioni rilevanti, di acquisire e gestire la conoscenza per scopi industriali, attraverso l'attivazione di collaborazioni con gruppi di ricerca e partnership con altre imprese, strutture universitarie, centri di ricerca, laboratori industriali.

Beneficiari dell'attività sono le Pmi, in forma singola o associata, in collaborazione con università, laboratori, enti ed organismi di ricerca, grandi imprese.

3. Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative.

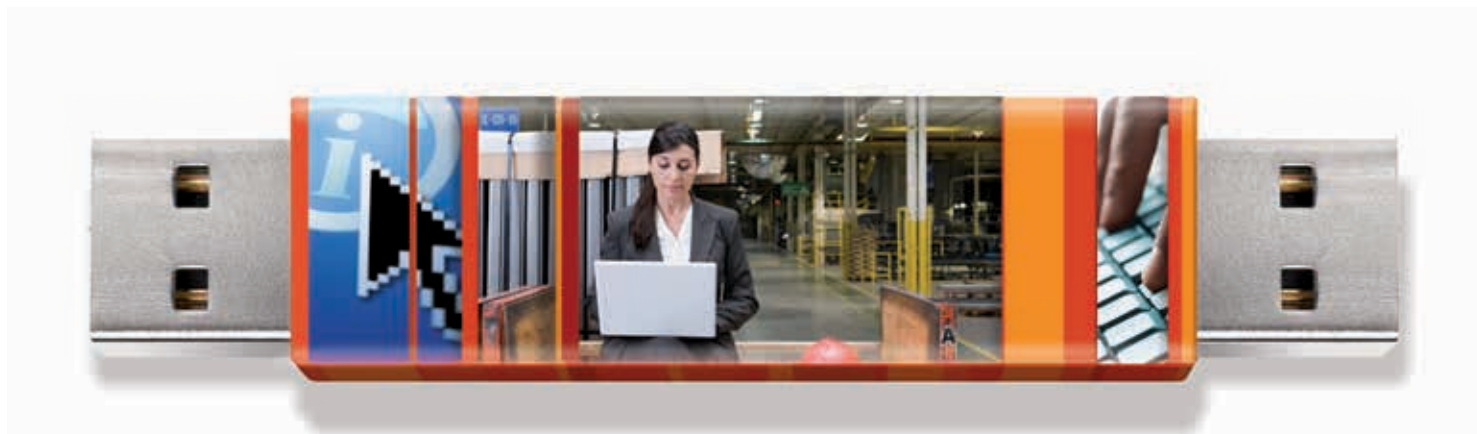
L'obiettivo è il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati su nuove tecnologie. Gli interventi riguardano investimenti da realizzarsi nella fase di avvio dell'impresa o progetti di investimento per la crescita e l'espansione dell'impresa nella successiva fase di start-up e sviluppo.

Beneficiari dell'attività sono le Pmi.





ASSE 2 SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE



L'Asse 2 ha l'obiettivo di sostenere la creazione e la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

L'Asse sostiene l'evoluzione del sistema produttivo verso modelli di innovazione, in cui l'incorporazione della conoscenza nei prodotti e nei processi produttivi rappresenta l'elemento chiave per incrementare la competitività internazionale del sistema industriale e territoriale. In questa prospettiva, la tecnologia diventa uno strumento abilitante rispetto a una trasformazione più generale che va dalla riorganizzazione in rete di funzioni aziendali complesse all'introduzione di nuove competenze. In termini operativi, l'Asse mira a sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria. Strategico, in questo quadro, è anche il sostegno allo start-up e alle nuove imprese competitive e il sostegno agli investimenti produttivi nelle aree colpite dal sisma.





L'Asse 2 si realizza attraverso quattro attività:

1. Sostegno a progetti di introduzione di Ict nelle Pmi.

Si intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle Pmi di tecnologie avanzate della società dell'informazione. Si sostiene l'introduzione di hardware e software in grado di consentire il continuo ed automatico adattamento dei processi produttivi ed organizzativi ai cambiamenti imposti dal contesto e dalla domanda.

Beneficiari dell'attività sono le Pmi.

2. Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle Pmi.

L'attività è rivolta a sostenere i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, attraverso il sostegno a progetti e all'acquisizione di



ASSE 2

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ
Favorire la creazione e la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione	Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria	II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di Ict nelle Pmi II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle Pmi II.1.3 Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle Pmi
	Mantenere il livello di competitività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, sostenendo la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area	II.2.1 Sostegno agli investimenti produttivi nell'area colpita dal sisma

servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese e reti di impresa in funzione dell'innovazione di processo e di prodotto.

Beneficiari dell'attività sono le Pmi in forma singola o associata, anche in fase di costituzione.

3. Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle Pmi.

È prevista la messa a punto di strumenti innovativi di ingegneria finanziaria rivolti alle imprese, diversi dal credito ordinario, con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove Pmi e la crescita delle Pmi esistenti, operanti nei settori della media e alta tecnologia, con strategie di sviluppo che prevedano investimenti produttivi nelle imprese.

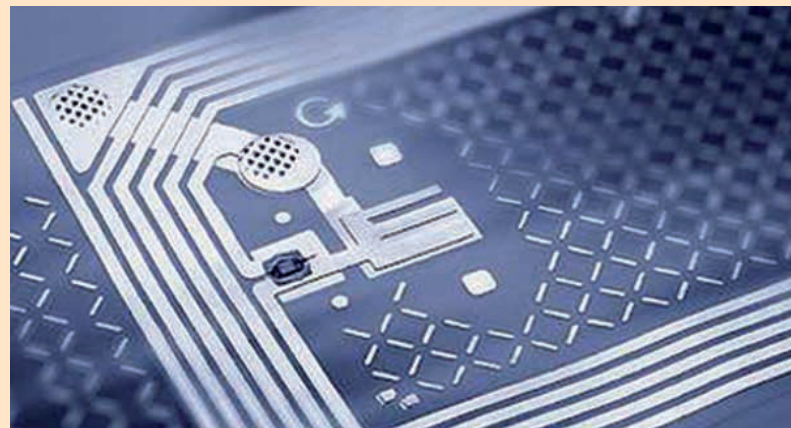


Beneficiari dell'attività sono le Pmi e gli intermediari finanziari specializzati.

4. Sostegno agli investimenti produttivi delle imprese nell'area colpita dal sisma

L'attività, introdotta dopo i gravi fatti sismici che hanno interessato l'Emilia-Romagna nel maggio 2012, mira a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo nell'area colpita, un territorio ad alta intensità e specializzazione produttiva in cui sono insediate punte di eccellenza nazionale e internazionale dell'industria biomedicale, ceramica e agroalimentare, produzioni ad alto contenuto di tecnologia e con una forte propensione alla ricerca.

Beneficiari dell'attività sono le pmi localizzate nei comuni colpiti dal sisma e intermediari finanziari specializzati.





ASSE 3 QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Asse 3 ha l'obiettivo di sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo

L'Asse mira a promuovere interventi finalizzati a migliorare la competitività del sistema economico attraverso il contenimento delle emissioni di gas a effetto serra, la promozione del risparmio energetico, l'uso efficiente delle risorse, la valorizzazione delle fonti rinnovabili e i sistemi di cogenerazione. In termini operativi, l'Asse si propone di sostenere la qualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo, con particolare riguardo all'innalzamento delle dotazioni energetico-ambientali delle aree produttive e al sostegno



a progetti innovativi volti al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili, favorendo la promozione della green economy anche tramite strumenti di ingegneria finanziaria. Nella stessa direzione vanno le attività volte a mettere in pratica i principi della mobilità sostenibile, incentivando progetti pilota e soluzioni sperimentali in grado di contribuire alla riduzione dei consumi o delle emissioni climalteranti legate ai sistemi di trasporto.



L'Asse 3 si realizza attraverso quattro attività:

1. Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive.

L'attività sostiene la qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi di sistema che promuovano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. Si tratta in sostanza di promuovere la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture a rete a finalità collettiva negli insediamenti produttivi nella logica delle aree ecologicamente attrezzate.

Beneficiari dell'attività, che si sviluppa attraverso procedure di tipo negoziale, sono enti pubblici, forme di partenariato pubblico-privato

(società d'area e strutture consortili a capitale misto), e soggetti gestori delle aree ecologicamente attrezzate.

2. Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Si intende sostenere la qualificazione del sistema produttivo regionale con interventi nelle singole Pmi che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. Si tratta in sostanza di promuovere la realizzazione e trasformazione di impianti e dotazioni tecnologiche nelle Pmi funzionali all'uso efficiente di energia, al risparmio energetico, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili.

ASSE 3	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ
	Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale	Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo	III.1.1 Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive
			III.1.2 Sostenere progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili
			III.1.3 Promuovere la green economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria
Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale		III.2.1 Sostenere progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica	

Beneficiari dell'attività sono le Pmi e forme di partenariato pubblico-privato.

3. Promozione della green economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria

L'attività consiste nella messa a punto di strumenti innovativi di ingegneria finanziaria volti a sostenere i processi di cambiamento del sistema produttivo nella direzione della green economy. Più in particolare, tali strumenti mirano a sostenere determinate tipologie di investimenti nelle Pmi quali ad esempio l'implementazione di sistemi, processi e impianti in grado di contenere i consumi energetici; la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili; la conversione dei processi produttivi verso produzioni ad elevata componente

“green”. Beneficiari dell'attività sono sia Pmi, in forma singola o associata, sia intermediari finanziari specializzati.

4. Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Ci si concentra sul supporto alla realizzazione o qualificazione di progetti sperimentali di movimentazioni intelligenti delle merci in grado di migliorare i flussi di traffico e di diffondere mezzi di trasporto ad elevata efficienza energetica e ridotte emissioni inquinanti nei servizi di trasporto pubblico locale, attraverso iniziative a carattere sperimentale e pilota.

Beneficiari dell'attività sono gli enti pubblici, le forme di partenariato pubblico-privato, i consorzi di imprese e la Regione Emilia-Romagna.





ASSE 4 VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE



L'Asse 4 ha l'obiettivo specifico di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

La valorizzazione di elementi ambientali e culturali del territorio rappresenta sempre più un fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, in particolare nelle aree urbane, dove si sviluppano le maggiori opportunità di crescita della nuova economia della conoscenza e delle nuove attività terziarie. L'Asse promuove pertanto interventi integrati che coinvolgono gli operatori pubblici e privati, tesi



a riqualificare e promuovere aree e beni pubblici a valenza culturale e ambientale innalzandone il livello di fruibilità.

In seguito al sisma che ha colpito la regione, l'Asse interviene anche sul mantenimento del livello di attrattività delle aree colpite, riprendendo l'obiettivo specifico della misura che si propone di creare spazi attraenti dove investire, lavorare e vivere.



L'Asse 4 si realizza attraverso cinque attività:

1. Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.
L'attività promuove interventi di valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali con la finalità di accrescerne l'attrattività in termini di sviluppo economico e di fruibilità dell'area. Vengono sostenuti interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (beni mobili ed immobili di interesse artistico, storico, culturale), dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali) e del patrimonio ambientale da destinarsi esclusivamente ad attività di interesse pubblico. Beneficiari dell'attività, che si sviluppa attraverso procedure di tipo negoziale, sono gli enti locali.

2. Attività di promozione integrata del patrimonio culturale e ambientale. L'attività supporta strategie ed azioni promozionali

ASSE 4

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ	
Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile	Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico	IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale	
		IV.1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio culturale e ambientale	
	Qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio culturale e ambientale	IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale	
	Mantenere il livello di competitività e attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi		IV.3.1 Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio
			IV.3.2 Sostegno al riavvio delle attività delle imprese

finalizzate a valorizzare le risorse oggetto di intervento dell'attività di valorizzazione in un'ottica di complementarità e di supporto alla fruibilità e ad integrazione delle strategie regionali di promozione. Beneficiari dell'attività sono gli enti locali, forme di partenariato pubblico-privato e Regione Emilia-Romagna.

3. Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale. Promuove il miglioramento della qualità dei servizi attraverso il consolidamento e la riqualificazione delle attività imprenditoriali strettamente connesse agli interventi di valorizzazione culturale e ambientale nelle aree oggetto di intervento. Beneficiari dell'attività sono le Pmi.

4. Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio. L'attività prevede l'allestimento e l'adeguamento infrastrutturale di aree

e strutture individuate dalle amministrazioni comunali e destinate a ospitare, anche in modo temporaneo, attività economiche e di servizio. Gli interventi mirano all'estensione dei servizi necessari all'insediamento di attività, in modo funzionale sia alla ripresa dell'economia nelle aree colpite sia alla riappropriazione del territorio urbano da parte della popolazione. Beneficiari dell'attività sono i Comuni colpiti dal sisma, loro forme associate e società d'area.

5. Sostegno al riavvio delle attività delle imprese. Scopo dell'attività è sostenere le spese di localizzazione, anche temporanea, delle imprese nelle aree colpite dal sisma. La misura sostiene l'acquisto e/o l'affitto di strutture idonee all'insediamento nelle aree e nelle strutture individuate e l'acquisizione delle relative attrezzature. Beneficarie dell'attività sono pmi localizzate nei comuni colpiti dal sisma.





ASSE 5 ASSISTENZA TECNICA



È l'asse relativo all'attivazione degli strumenti e delle azioni necessarie per la preparazione, sorveglianza, sostegno tecnico e amministrativo, informazione e pubblicità, valutazione, audit e controllo del POR.

Le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del Programma operativo, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurare uno svolgimento del Programma regolare e coerente con gli obiettivi prefissati.

Le Attività previste per l'Asse 5 si sintetizzano in: assistenza tecnica, sorveglianza, controllo, studi e ricerche, valutazione, informazione e pubblicità.

ASSE 5

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITÀ
Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma operativo, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati	Sostenere l'esecuzione del Programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo	Assistenza tecnica Sorveglianza Controllo Studi e ricerche Valutazione Informazione e pubblicità
	Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento	
	Dare ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione	



Beneficiari dell'attività sono l'Amministrazione regionale, le Province, i beneficiari finali degli interventi del POR.





COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI

Tel. **848800258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)

E-mail **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**

Sito **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>**